

**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
CATENA DEL MILLER
VAL MILLER - COSTER DI SINISTRA
Placche del crepuscolo” m 2.200 c.
“Orion”**



Bellezza dell'itinerario: ☺ ☺ ☺
Bellezza ambientale: ☺ ☺ ☺ ☺
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺ (dal Pont del Guat)
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺ ☺ (dal Rifugio Miller)
Attrezzatura: ☺ ☺ ☺ ☺ ☺

RELAZIONE

Primi salitori: Amadio Paolo, Bianco Maria; 12 e 13 settembre 2003

Sviluppo: 240 m

Valutazione estesa: 5b, S1, I

Difficoltà d'Insieme: D

Roccia: ★ ★ ★ ★ ★; tonalite di ottima qualità mai disturbata dal lichene

Giudizio: interessante itinerario di difficoltà classiche che sfrutta le sezioni più abordabili della grande placca oblunga costituente il margine destro delle "Placche del crepuscolo".

Soste: ottime (2 fix da 10 mm + *maillon rapide* da 8 mm + grillo gambetto da 10 mm per calata).

Materiale: n. 2 corde da almeno 50 m (meglio se da 60 m) + 12 rinvii + cordini + ordinaria attrezzatura alpinistica. Non si necessitano integrazioni. Considerando l'ambientazione si consiglia comunque di portare con sé qualche chiodo ed un minimo di materiale da integrazione.

Attrezzatura: via attrezzata a fix da 8 mm per le prime 3 lunghezze e a spit-inox da 8 mm per le ultime 2.

Esposizione: Ovest

Periodo: La linea interseca in L4 una placca nerastra attraversata nel periodo tardo primaverile da una consistente colata d'acqua alimentata dai nevai superiori. Ne deriva che la via è conseguentemente sconsigliabile in questo periodo dell'anno nonché nel periodo estivo dopo abbondanti precipitazioni mentre è generalmente nelle migliori condizioni da metà agosto in poi fino a metà ottobre.

Avvicinamento: ore 0,30 dal Rifugio Miller; ore 2,00 da località Ponte del Guat

Tempo di salita: ore 2,00

Tempo di discesa: ore 1,00

Tipo di itinerario: moderno

Relazione: Amadio P., Bianco Maria, Conchieri C., Tosoni D.; ripetizione del 14 settembre 2003

Attacco: nel punto più basso della placca, al centro della stessa.

Nota: La sezione iniziale della L4 attraversa una placca posizionata sotto un canale obliquo con blocchi nella sua parte superiore. Gli spit sono stati conseguentemente "riparati". Il secondo rinvio è in mezzo alla placca in una svasatura della stessa ed è da utilizzarsi tramite cordino. Il terzo è sotto il corto salto citato ed è ben visibile già dalla sosta. Il quarto è nella larga fessura dopo il passo di traverso.

Itinerario:

L1: superare il gradino aggettante iniziale fino al primo fix ed il bombamento successivo (5b) raggiungendo la base di una bella fessura. Risalirla (5a) deviando poi a sinistra fino ad uno spigolo. Lo si risale, si supera un facile salto di roccia bianca un poco rotta e per bella placca incisa da superficiali fessure si giunge alla comoda S1 (45 m – max 5b).

L2: salire il sovrastante salto per fessure, deviare nettamente a sinistra passando sotto il tettino (5a) fino a prendere una bella serie di grandi lastre da risalire con divertente Dülfer fin sotto una fessura. Risalirla (4b) fino alla comodissima cengietta della S2 (50 m – max 5a).

L3: continuare per fessura (4c) e superare di seguito con arrampicata divertente e non difficile l'evidente pilastro sdraiato sovrastante. S3 su terrazzino erboso (50 m – max 4c).

L4: risalire con arrampicata di aderenza la nerastra placca sovente bagnata ma di ottima grana a destra della sommità del pilastrino fin sotto un corto salto (4b), deviare a destra con passo delicato (4c) fino ad una fessura. Continuare per placca più facile fin sotto una evidentissimo grande lastrone abbattuto. Risalirlo nel mezzo con facile ma divertente arrampicata di aderenza (4b) fino alla cengietta della S4 (50 m – max 4c).

L5: scavalcare un facile gobba, percorrere un tratto elementare fin sotto un salto. Risalirlo a destra per bella fessura (4b) fin sotto un bombamento. Superarlo (4b) e per abbattuto spigolo toccare la S5 alla sommità del *Coster* (45 m – max 4b).

Discesa: Con cinque calate lungo la direttiva di salita.